

restar controversia intorno a questo punto. Al Re Ruggieri succedette *Guglielmo I.* suo Figliuolo, già dichiarato Re, ma non erede delle Virtù del Padre, che diede principio con qualche lode e plauso al suo governo, ma nel progetto di male in peggio andando, si acquistò co' suoi difetti e vizj il soprannome di *Cattivo*. Si fece egli coronare in Palermo nella Pasqua dell' Anno presente, e non approvando egli i saggi Ministri lasciati a lui da suo Padre, parte ne licenziò, e parte ne bandì, o cacciò in prigione.

LEGGESI una Bolla di Papa *Anastasio IV.* da me data alla luce (a), in favore della Badia della Pomposa, che si dice data *Laterani XIV. Kalendas Aprilis, Indictione II. Incarnationis Dominicæ Anno MCLIII. Pontificatus vero Domni Anastasi Papæ Quartii Primo*. Quando per avventura non fosse qui adoperato l' Anno Fiorentino e Veneto, si dee scrivere *Anno MC-LIV.* Un' altra sua Bolla, spedita *VIII. Kalendas Maii*, vien riferita dal Campi (b). Continuò questo Pontefice la sua vita fino al dì 2. di Dicembre dell' Anno presente, in cui Dio il chiamò a sè. Succedette a lui nella Cattedra Pontificia *Niccolò*, nato in Inghilterra nel Castello di Santo Albano, già Canonico Regolare in S. Rufo d' Arles, poi *Vescovo d' Albano*, che spedito in Norvegia confermò nella Fede di Gesù Cristo quella barbara Nazione, eletto nel dì 3. d' esso Dicembre, benchè reniente, da' voti concordi di tutto il sacro Collegio. (c) Assunse egli il nome di *Adriano IV.* personaggio di esemplarissima vita, di sublime intendimento e fermezza d' animo, tardo alla collera, veloce al perdono, e gran limosiniere. Sotto il Pontificato di Eugenio III. e d' Anastasio IV. era sempre dimorato in Roma l' Eretico Arnaldo da Brescia, protetto e sostenuto da alcuni perversi potenti, e massimamente da i Senatori contro il divieto de' Papi. Non cessava costui di seminare il suo veleno, e benchè scomunicato e bandito dal novello Papa Adriano, non solo si rideva delle censure, ma pubblicamente inveiva contra di lui. Avvenne, che il Cardinale di Santa Podenzana nell' andare a Palazzo fu insultato da uno di quegli Eretici, e ferito a morte. Adriano per tali eccezzi sottopose all' Interdetto tutta Roma, e quivi cessarono i divini ufizj: ga<sup>sto</sup>go non mai per l' addietro provato da quell' Augusta Città. (d)

All' avviso dell' assunzione di Papa Adriano, non tardò il Re di Sicilia *Guglielmo* ad inviargli Ambasciatori per attestargli il suo  
 (a) *Antiquit. Ital. Diff. 70.*  
 (b) *Campi Istoria di Piacenza Tom. 2.*  
 (c) *Cardin. de Aragon. in Vita Adriani IV. Part. 1. T. 3. Re. Italic.*  
 (d) *Romualdus Salernit. in Chron.*